digital unterzeichnet/sottoscritto digitalmente: Raffaella Lauria, 01F972F0 Raffaella Lauria, 01F972F0 - Seite/pag. 1/7

Allegato A

REGOLAMENTO DELL'IIS DI SECONDO GRADO DI BRESSANONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Art. 1 – Finalità

1. Il presente regolamento ha lo scopo di promuovere e garantire una gestione corretta, responsabile e sostenibile dei rifiuti prodotti all'interno dell'Istituto scolastico, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti comunali vigenti e con finalità educative di tutela dell'ambiente.
2. La raccolta differenziata è considerata obbligatoria per tutti i soggetti che operano nella scuola o la frequentano, al fine di ridurre l'impatto ambientale, aumentare la quantità di materiali avviati a riciclo e prevenire sprechi.

Art. 2 – Destinatari del Regolamento

Sono tenuti ad osservare le regole del presente regolamento:

- Dirigente scolastica
- Personale docente
- Personale di segreteria
- Personale ATA
- Studentesse e studenti
- Genitori, tutori e accompagnatori
- Visitatori, fornitori ed esperti esterni presenti nella scuola

Art. 3 – Ambito di applicazione

- Il Regolamento si applica:
- a) alle aule didattiche
  b) ai laboratori
  c) ai corridoi e spazi comuni
  d) agli uffici di segreteria
  e) ai servizi igienici
  f) alle aree esterne alla scuola (cortile, spazi ricreativi e giardino)

Art. 4 – Modalità di raccolta

1. Tutti i rifiuti prodotti negli spazi scolastici devono essere raccolti in appositi contenitori opportunamente segnalati e differenziati per tipo di materiale.
2. Le principali frazioni differenziate sono:

   a) Carta e cartone
   b) Plastica e alluminio
   c) Vetro
   d) Organico/umido (residui di cibo)
   e) Indifferenziato residuale

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Italiadomani

3. I contenitori devono essere dotati di etichette chiare (materiale raccolto) e collocati in punti strategici di facile accesso per tutti.

Art. 5 – Obblighi dei soggetti coinvolti

Docenti:
a) Inserire nei percorsi didattici attività di educazione ambientale legate alla gestione dei rifiuti.

Personale ausiliario:
a) Verificare quotidianamente lo stato dei contenitori e provvedere alla raccolta interna;
b) Segnalare al segretario scolastico eventuali criticità o rifiuti non conformi alle regole di raccolta.

Studentesse e studenti:
a) Conferire i rifiuti nei contenitori corretti seguendo le indicazioni di raccolta;
b) Collaborare con i docenti nelle attività di educazione ambientale.

Utenti esterni e genitori:
a) Rispettare le medesime regole di raccolta durante la loro permanenza nei locali scolastici.

Art. 6 – Informazione e Sensibilizzazione

L'Istituto si impegna a promuovere la conoscenza e l'applicazione del regolamento attraverso:

a) Affissione di cartelli informativi vicino ai contenitori;
b) Azioni di sensibilizzazione rivolte a studenti e personale;
c) Inserimento di contenuti sulla raccolta differenziata nelle attività educative.

Art. 7 – Controlli e Sanzioni

Il mancato rispetto del presente Regolamento può dar luogo a segnalazioni che influiranno sul voto di Ed. Civica.

Art. 8 – Disposizioni Finali

Il presente regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione da parte degli Organi collegiali.

Eventuali modifiche o integrazioni saranno deliberate e comunicate tempestivamente a tutto il personale e agli studenti.

Approvato con delibera del Collegio dei docenti n. 44 del 30.03.2026.
Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 7 del 30.04.2026.

La dirigente scolastica
Raffaella Lauria

Raffaella Lauria
Firmato digitalmente da: Raffaella Lauria
Data: 04/05/2026 12:16:56

digital unterzeichnet/sottoscritto digitalmente: Raffaella Lauria, 01F972F0 Raffaella Lauria, 01F972F0 - Seite/pag. 2/7

digital unterzeichnet/sottoscritto digitalmente: Raffaella Lauria, 01F972F0 Raffaella Lauria, 01F972F0 - Seite/pag. 3/7

Regolamento per la gestione dei rifiuti speciali prodotti all'interno dell'IIS di secondo grado di Bressanone (ai sensi del DM 59/2023)

Premessa:
Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 4 aprile 2023, n. 59 (in vigore dal 15 giugno 2023) introduce una disciplina nuova per la tracciabilità digitale dei rifiuti, con l'obiettivo di sostituire progressivamente gli strumenti cartacei (registro di carico e scarico e formulari cartacei) e rendere più trasparente il monitoraggio dei rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi).

Art. 1 – Destinatari, finalità e campo di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina, le modalità di raccolta e gestione dei rifiuti speciali come prodotti all'interno delle strutture dell'IIS di secondo grado di Bressanone nell'ambito delle attività didattica di laboratorio specificatamente relativa agli esperimenti condotti nei laboratori di chimica, fisica e biologia.
2. Il presente Regolamento si applica alle seguenti categorie di personale:
   a) personale docente, tecnico e amministrativo in servizio presso l'IIS di secondo grado di Bressanone;
   b) studentesse e studenti quando frequentino i laboratori didattici di fisica, chimica e di biologia, di ricerca o di servizio; c. lavoratori e lavoratrici non organicamente strutturati/e ma delle/dei quali l'IIS di secondo grado di Bressanone si avvale in virtù di contratti appositamente stipulati;
   c) personale appartenente ad altri enti, sia pubblici sia privati, che operi, per collaborazioni, negli spazi dell'IIS di secondo grado di Bressanone.

3. Con il presente Regolamento, l'IIS di secondo grado di Bressanone si prefigge lo scopo di contribuire alla protezione della salute umana e dell'ambiente, curando:
   a) il rispetto della normativa vigente applicabile;
   b) la gestione dei rifiuti prodotti nell'Istituto secondo quanto prescritto dal presente Regolamento evitando, in particolare, che vengano dispersi nell'ambiente;
   c) l'applicazione di procedure comuni ed omogenee per la gestione dei rifiuti d'Istituto;
   d) un sistema di gestione dei rifiuti che tenga in considerazione sia l'aspetto ambientale, sia l'aspetto economico.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intendono per:
   a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui la/il detentrice/detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
   b) produttrice/produttore del rifiuto: la persona la cui attività produce rifiuti (produttrice/produttore iniziale di rifiuti) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
   c) detentrice/detentore del rifiuto: la produttrice/il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
   d) rifiuto speciale: per l'IIS di secondo grado di Bressanone, i rifiuti prodotti nei laboratori dove sono presenti sostanze pericolose e i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, i toner e le batterie esauste, non assimilabili agli urbani e conferiti a ditta autorizzata per il successivo trattamento;
   e) rifiuto pericoloso: i rifiuti che presentano una o più caratteristiche pericolose di cui all'Allegato I della parte quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
   f) unità locale: l'unità relativa a ogni laboratorio didattico che produce rifiuti speciali;
   g) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, secondo le tempistiche e condizioni indicate dal D.lgs. 152/2006;
   h) impianto di destino: l'impianto finale a cui convogliano i rifiuti speciali;
   i) gestione dei rifiuti: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;

digital unterzeichnet/sottoscritto digitalmente: Raffaella Lauria, 01F972F0 Raffaella Lauria, 01F972F0 - Seite/pag. 4/7

j) raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
k) raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
l) trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
m) recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;
n) smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;
o) apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE): apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici;
p) apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misurazione di queste correnti e campi e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua;
q) Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE): ovvero le apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui la detentrice o il detentore intenda disfarsi in quanto guaste, inutilizzate, o obsolete che ai sensi della normativa ambientale si considerano rifiuti, inclusi tutti i componenti e i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto quando si assume la decisione di disfarsene;
r) Elenco Europeo dei Rifiuti (EER): Elenco dei rifiuti istituito conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti e all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE relativa ai rifiuti pericolosi di cui alla Decisione della Commissione 2000/532/CE del 3 maggio 2000 (direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 9 aprile 2002), come riportati nell'Allegato D, parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
s) Formulario di identificazione dei rifiuti (FIR): documento accompagnatorio dei rifiuti, durante il trasporto. Il trasporto dei rifiuti, eseguito da enti o imprese, è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale devono risultare i seguenti dati:
   a) nome ed indirizzo del produttore e della detentrice o del detentore;
   b) origine, tipologia e quantità del rifiuto;
   c) impianto di destinazione; o data e percorso dell'istradamento;
   d) nome ed indirizzo del destinatario.
t) Registro di carico e scarico (RCS): registro digitale adottato a seguito dell'entrata in vigore dal 13.02.2025 del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei rifiuti adottato con D.M. 4 aprile 2023, n.59, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 maggio 2023 in cui vengono annotate dall'incaricata/o, come definito al successivo punto z, le operazioni di carico, ovvero di conferimento del rifiuto nel deposito temporaneo di pertinenza, e di scarico, ovvero le operazioni di consegna del rifiuto a trasportatore autorizzato;
u) Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD): comunicazione obbligatoria da presentare annualmente, nella quale indicare la quantità e la tipologia di rifiuti che i laboratori didattici dell'IIS di secondo grado di Bressanone hanno prodotto e/o gestito nel corso dell'anno precedente;
v) Scheda di identificazione del rifiuto (SIR): scheda dichiarativa delle caratteristiche del rifiuto, da compilare a cura della/del Responsabile di Laboratorio, al fine di consentire il conferimento del rifiuto stesso in deposito temporaneo;
w) Waste Manager: è la figura designata dall'Istituto che sovrintende e coordina il Sistema di Gestione dei Rifiuti;
x) Responsabili dei laboratori didattici: sono i professori referenti dei laboratori di chimica, fisica e biologia a cui vengono delegate le responsabilità relative alla gestione dei rifiuti speciali, con funzioni di indirizzo e di controllo;
y) Delegato: dipendente in servizio presso i laboratori nominato dal responsabile di laboratorio, con il quale collabora alla corretta gestione dei rifiuti speciali;

digital unterzeichnet/sottoscritto digitalmente: Raffaella Lauria, 01F972F0 Raffaella Lauria, 01F972F0 - Seite/pag. 5/7

z) Responsabile di Laboratorio: didattico e/o sperimentale, il soggetto che coordina e sovrintende allo svolgimento di attività didattiche, che comportano l'uso di macchine, di apparecchi ed attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici;

aa) Incaricato/a: con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 59/2023 il rappresentante legale dell'IIS di secondo grado di Bressanone, dovrà nominare uno o più incaricati per la compilazione del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti. L'incaricato/a è la persona fisica che accede al RENTRI con la propria identità digitale per conto del rappresentante dell'operatore ed esegue le operazioni di registro di carico e scarico dei rifiuti.

Art. 3 – Classificazione dei rifiuti speciali

I rifiuti speciali prodotti dall'IIS di secondo grado di Bressanone, nell'ambito delle attività amministrative, di didattica e di laboratorio possono classificarsi come segue:

a) rifiuti speciali di laboratorio derivanti da attività di didattica quali, a titolo descrittivo e non esaustivo:
   - reflui e solidi originati da processi chimici di varia natura;
   - reagenti e solventi obsoleti di laboratorio, organici ed inorganici;
   - olii esauriti, minerali e sintetici;
   - medicinali scaduti (ad eccezione dei medicinali citostatici e citotossici).

b) altre tipologie di rifiuti speciali:
   - rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
   - toner da stampa esauriti;
   - batterie.

Art. 4 – Unità Locali: costituzione

Il/la Responsabile dell'Istituto scolastico che prevede di produrre, nell'ambito della propria attività, rifiuti speciali, deve inviare richiesta di costituzione dell'Unità Locale alla Dirigente scolastica, che provvede con apposito decreto dirigenziale alla nomina delle suddette.

Art. 5 – Titolare della gestione dei rifiuti prodotti dall'Università di Trento

Ai fini degli adempimenti di legge, la Dirigente scolastica, in qualità di legale rappresentante, è titolare della gestione dei rifiuti speciali prodotti nell'IIS di secondo grado di Bressanone.

Art. 6 – Obblighi del Titolare della gestione dei rifiuti speciali

La Dirigente scolastica, avvalendosi della collaborazione del Waste Manager, assolve i seguenti obblighi:

a) costituisce le Unità Locali in relazione alle esigenze della didattica e di servizio dell'IIS di secondo grado di Bressanone;
b) designa la/il Responsabile dell'unità locale;
c) garantisce alle unità locali, mediante appositi contratti di appalto, il servizio di ritiro, trasporto e trattamento dei rifiuti speciali;
d) vigila sulla corretta gestione dei rifiuti speciali, impartendo le necessarie direttive;
e) provvede affinché le unità locali dispongano di depositi temporanei idonei, a norma di legge, per accogliere i rifiuti speciali prodotti dall'Istituto;
f) raccoglie e inoltra i dati relativi alla gestione dei rifiuti su richiesta degli organi di controllo e nel rispetto delle disposizioni di legge;
g) disattiva le unità locali;
h) nomina gli incaricati per l'accesso al Rentri.

Art. 7 – Responsabile dell'Unità Locale

Il Responsabile dell'Unità Locale è un professore al quale, nell'ambito dell'organizzazione delle strutture, vengono delegate le responsabilità relative alla gestione dei rifiuti speciali, con funzioni di indirizzo e di controllo.
Il Responsabile dell'Unità Locale è designato con Decreto Rettorale e risponde al Rettore della corretta gestione dei rifiuti speciali.

digital unterzeichnet/sottoscritto digitalmente: Raffaella Lauria, 01F972F0 Raffaella Lauria, 01F972F0 - Seite/pag. 6/7

Art. 8 – Funzioni del Responsabile dell'Unità Locale

1. Il Responsabile esercita una funzione di controllo e coordinamento sulla corretta applicazione, da parte del personale della U.L. coinvolto nella filiera di gestione dei rifiuti speciali delle direttive relative alle modalità di:
a) corretta individuazione dei rifiuti speciali prodotti dall'Unità locale;
b) raccolta e confezionamento dei rifiuti speciali all'interno degli ambienti laboratoriali;
c) trasferimento, in condizioni di sicurezza, dei rifiuti presso il deposito temporaneo;
d) travaso, nel rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro e a tutela della salute degli operatori;
e) stoccaggio temporaneo dei rifiuti speciali prodotti dall'unità locale.

2.Il Responsabile: a. nomina, qualora lo ritenga opportuno, il Delegato dell'unità locale e segnala tempestivamente alla Dirigente scolastica ogni evento che possa essere fonte di pericolo per la salute delle persone e per la sicurezza dell'ambiente;
3. in caso di cessata produzione di rifiuti speciali, dopo aver conferito tutti i rifiuti giacenti nel deposito temporaneo, chiede al Rettore la disattivazione dell'unità locale.

Art. 9 – Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, nel regolamento adottato con D.M. 4 aprile 2023, n. 59 disciplina un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli adempimenti di cui agli articoli 189, 190 e 193 del medesimo decreto legislativo n.152 del 2006. Le nuove procedure per la gestione digitale dei registri di carico e scarico sono gestite con il Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).
Il regolamento disciplina in particolare l'organizzazione e il funzionamento del sistema di tracciabilità e definisce:
a) i modelli ed i format relativi al registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti ed al formulario di identificazione dei rifiuti con l'indicazione delle modalità di compilazione, vidimazione e tenuta degli stessi;
b) le modalità di iscrizione al RENTRI e i relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati oppure da parte di coloro che intendano volontariamente aderirvi;
c) il funzionamento del RENTRI ivi incluse le modalità di trasmissione dei dati;
d) le modalità per la condivisione dei dati del RENTRI con l'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA) e per il coordinamento tra le comunicazioni di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70 e gli adempimenti previsti dal RENTRI;
e) le modalità di interoperabilità per l'acquisizione della documentazione di cui al regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;
f) le modalità di svolgimento delle funzioni di supporto tecnico-operativo da parte dell'Albo nazionale gestori ambientali, ai sensi dell'articolo 188-bis, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006; g) le modalità di accesso ai dati del RENTRI da parte degli organi di controllo;
h) le modalità per la verifica e l'invio della comunicazione dell'avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti nonché le responsabilità da attribuire all'intermediario.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con successivi decreti direttoriali definisce: 1. tempistiche (Decreto Direttoriale 97/2023 -Scadenze)
2.modalità operative (Decreto Direttoriale 143/2023 –Modalità operative):

- per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI ed il suo funzionamento;
- di funzionamento degli strumenti di supporto agli operatori;
- relative ai requisiti informatici per l'interoperabilità del RENTRI con i sistemi degli operatori

3. modalità di compilazione dei nuovi modelli di FIR e registri (Decreto Direttoriale 251/2023 – Istruzioni di compilazione FIR e Registri);
4. sistemi di geolocalizzazione veicoli (Decreto Direttoriale 253/2024);
5. approvazione manuali già in precedenza diffusi (Decreto Direttoriale 254/2024);
6. accreditamento degli enti, amministrazioni ed organi di controllo (Decreto Direttoriale 255/2024).

digital unterzeichnet/sottoscritto digitalmente: Raffaella Lauria, 01F972F0 Raffaella Lauria, 01F972F0 - Seite/pag. 7/7

Art. 10 - Divieti

1. In attuazione alle disposizioni di legge vigenti in materia di rifiuti speciali, è vietato:
a) conferire i rifiuti speciali con i rifiuti assimilati agli urbani e da raccolta differenziata;
b) movimentare i rifiuti speciali solidi o liquidi nelle aree esterne non di pertinenza dell'edificio scolastico (es. strade e marciapiedi di pubblico passaggio esterni alle aree universitarie);
c) stoccare i rifiuti speciali, inclusi i RAEE, in spazi scoperti (es. in prossimità dei depositi temporanei, all'esterno dell'edificio scolastico e nelle aree ecologiche istituite per la raccolta differenziata) ed in spazi coperti non all'uopo destinati;
d) avviare alla raccolta differenziata materiali contaminati da sostanze chimiche e/o materiali biologici;
e) produrre, stoccare e avviare allo smaltimento finale i rifiuti speciali in contrasto con le disposizioni del presente Regolamento.

Art. 11 – Rinvio alle normative vigenti

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Approvato con delibera del Collegio dei docenti n. 44 del 30.03.2026.
Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 7 del 30.04.2026.

La Dirigente scolastica
Raffaella Lauria

Raffaella Lauria
Firmato digitalmente da:
Raffaella Lauria
Data: 04/05/2026 12:16:56

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form. Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale. Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

Name und Nachname / nome e cognome: Raffaella Lauria

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-LRARFL73C42I426B

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: 01F972F0

unterzeichnet am / sottoscritto il: 04.05.2026

Name und Nachname / nome e cognome: Raffaella Lauria

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-LRARFL73C42I426B

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: 01F972F0

unterzeichnet am / sottoscritto il: 04.05.2026

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Am 04.05.2026 erstellte Ausfertigung

Copia prodotta in data 04.05.2026

digital unterzeichnet/sottoscritto digitalmente: Raffaella Lauria, 01F972F0 Raffaella Lauria, 01F972F0